

UNA CITTADELLA DI RICERCA E INNOVAZIONE TORINO E' CAPITALE DELL'AEROSPAZIO LEONARDO ATTERRA IN CORSO MARCHE

a pagina 5

LA CITTA' CHE CAMBIA



INNOVAZIONE E RICERCA

Il centro sarà composto da un polo universitario, piccole e medie imprese e start up innovative. A queste verranno affiancate anche aree educative e museali dedicate allo spazio con la realizzazione di uno "Space Center". Il progetto nasce di concerto con Comune, Città metropolitana, Regione, Distretto **Aerospaziale** e Confindustria

L'ANNUNCIO Il polo realizzato insieme con Università e Politecnico. Cirio: «Già disponibili 137 milioni»

→ Nasce a Torino il nuovo Polo dell'aerospazio creato da Leonardo in collaborazione con Politecnico e Università, che sorgerà nell'area industriale compresa tra corso Francia e corso Marche. Su una superficie complessiva di circa 230mila metri quadrati sarà realizzata una cittadella tecnologica che si ripromette di diventare un riferimento nazionale e internazionale nella ricerca e nello sviluppo dell'aerospazio. Nel dettaglio il centro sarà composto da un polo universitario, piccole e medie imprese e start up innovative. A queste verranno affiancate anche aree educative e museali dedicate allo spazio con la realizzazione di uno "Space Center". Il progetto

Torino sarà la capitale dell'aerospazio Leonardo trova casa in corso Marche

nasce di concerto con Comune, Città metropolitana, Regione, Distretto **Aerospaziale** e Confindustria. «Si tratta di un'iniziativa aggregante - ha detto l'ad di Leonardo, Alessandro Profumo - che mette insieme realtà diverse, aziende, Pmi, atenei, istituzioni locali e cittadini, creando una contaminazione di competenze che porterà ad una vera riqualificazione urbana».

Ora sarà necessario reperire i fondi. «Ci sono già 37 milioni di euro stanziati da Chiamparino, una cifra importante - ha ricordato il presidente della Regione, Alberto Cirio - ma non sufficiente. Il presidente del consiglio Conte si è impegnato a stanziare 50 milioni per Torino area di crisi complessa e altri 50 li metteremo come Regione utilizzando fondi europei, quindi 137 milioni sono

disponibili, ma dobbiamo partire subito». In Piemonte, Leonardo occupa circa 4 mila dipendenti presso i siti produttivi di Torino, Caselle Torinese e Cameri, in cui vengono realizzati velivoli come l'Eurofighter Typhoon, il C-27J, l'F-35 e sistemi di missione e apparati avionici. A Torino, oltre ai siti produttivi della divisione velivoli ed elettronica, sono presenti

anche le attività di Thales Alenia Space, la joint venture tra la francese Thales e Leonardo. Dal sito produttivo di Caselle l'anno prossimo uscirà il primo dei 28 Eurofighter ordinati dal Kuwait, il più avanzato mai prodotto durante il programma. «Il progetto aerospazio ci rende orgogliosi - ha detto la sindaca, Chiara Appendino - perché è un motore di svi-

luppo del paese riconosciuto anche a livello internazionale. L'industria è traino del nostro territorio e lo sarà sempre, ma c'è bisogno di rilanciarla anche attraverso riqualificazioni non solo materiali ma anche immateriali come questa». «Con questo progetto - ha concluso - vogliamo mostrare al Paese che si può lavorare insieme non solo pubblico e privato ma tutta la comunità».

